

L'ARRIVO DEI PROFUGHI

Posti per l'accoglienza dei migranti Primo incontro con il presidente Destro

«Ho avuto un incontro preliminare con il presidente di Confindustria, Leopoldo Destro, sulla questione accoglienza e abbiamo ragionato rispetto alla possibilità di incontrarci la settimana prossima per attivare dei confronti e vedere in che modo possiamo adottare forme di integrazione utili anche agli imprenditori perché ci sono persone migranti che potrebbero lavorare e il bisogno di manodopera c'è».

Il prefetto Raffaele Grassi, dopo l'incontro della settimana scorsa con i sindaci della provincia di Padova, annun-

cia un secondo tavolo con il mondo produttivo padovano. «Il presidente Destro è favorevolmente propenso a partecipare a questo sistema di integrazione – continua il Prefetto – su oltre 1500 richiedenti che abbiamo, siamo sicuri che almeno una parte potrebbe trovare una buona collocazione. Bisogna studiare modi e termini per soddisfare queste richieste». Il giorno dell'incontro deve essere ancora fissato. Saranno invitati Confindustria, Confapi (i piccoli industriali), la Camera di Commercio, l'Ascom, Confeser-

centi e tutte le categorie intermedie.

Al momento la Prefettura ha recuperato altri 106 posti per i migranti grazie al bando aperto dalla Prefettura alle cooperative, ma nell'ultima settimana i trasferimenti sono diminuiti. «Abbiamo trovato gli ultimi posti, che saranno pronti tra una decina di giorni, con grandissima fatica», aggiunge il prefetto, «inoltre stiamo andando avanti con le revoche, ovvero i migranti che non hanno più diritto di rimanere nelle strutture dell'accoglienza». E i sindaci? Ad una setti-

mana dall'appello del prefetto Raffaele Grassi ai sindaci del Padovano che ha esortato all'accoglienza, mettendo a disposizione alloggi o struttura e partecipando alla seconda rete di accoglienza (il Sai), più di un primo cittadino ha chiesto maggiori informazioni. «I sindaci stanno riflettendo ed ho avuto dei ritorni: mi hanno chiamato per avere maggiori informazioni sulla rete Sai. Penso che l'anello del lavoro sia fondamentale perché è un acceleratore potentissimo per l'integrazione stessa».

E. SCI



Il presidente degli industriali Leopoldo Destro

